

La stagione della chitarra classica chiude in attesa di nuovi “colpi”

■ Non c'è stato solo lo spettacolo sui “furbetti” ad animare il fine settimana dell'Aula magna del Liceo Verri. Anche venerdì sera la storica sala di via San Francesco ha raccolto il pubblico delle grandi occasioni per l'ultimo concerto della Stagione di chitarra classica, la fortunata kermesse organizzata dall'Atelier Laudense che nel corso dell'annata ha portato in città alcuni tra i migliori esponenti internazionali delle sei corde. A chiudere il cerchio è stato un pezzo da novanta come Giulio Tampalini, tra i più apprezzati concertisti contemporanei. Il chitarrista bresciano ha incantato il pubblico grazie a una padronanza assoluta dello strumento, dando vita a un emozionante caleidoscopio di timbri e colori. In avvio Tampalini ha evocato l'Ottocento salottiero del compositore spagnolo

Dionisio Aguado con il *Rondò N° 2 op. 2*: esecuzione straordinaria che si è ripetuta anche nell'aria con Variazioni sui temi di Bellini dall'opera *Capuleti e Montecchi* del compositore Giulio Regondi. La grande opera italiana è stata protagonista anche dell'ultimo brano della prima parte del concerto con la *Fantasia sulla Traviata* di Francisco Tarrega. Nella seconda parte del concerto, Tampalini ha omaggiato Augustin Barrios e i suoi brani tardo romantici: *Jilia Florida (barcarola)*, *La Cattedra* e *Vals op. 8 N° 4*, continuando poi a rileggere con patos latino *Se ela preguntar* di Dilermando Reis. Quindi la chitarra del musicista bresciano ha sputato dalla sua bocca il ritmo infuocato della *Danza Brasileira* di Jorge Morel, coinvolgendo il pubblico in un gioco pirotecnico-sonoro dalle armo-

nie sincopate. Tre tanghi di Astor Piazzolla (*La murte del Angel*, *Libertango* e *Verano porteño*) hanno chiuso il concerto, scatenando applausi a profusione e richieste di bis. Tampalini non si è fatto pregare e con la chitarra del giovane liutaio Ivan Bruna ha eseguito con grazia ed eleganza il *Gran vals* di Francisco Tarrega. Le ovazioni e gli applausi si sono ripetuti finché l'artista non è tornato di nuovo in pedana sbalordendo il pubblico con le variazioni sul tema dal *Carnevale di Venezia*, sempre di Tarrega. Ora appuntamento all'anno prossi-



Giulio Tampalini in un'immagine del concerto al Verri

mo. L'edizione 2010 della Stagione di chitarra classica proporrà altri concerti di assoluto livello: già sicuri artisti del calibro di Anabel Montesinos, Marco Tamayo, Berta Roias, Emanuele Buono e il Duo Bonfanti; probabile anche la partecipazione di Oscar Herrero, e dall'Ungheria il vincitore del concorso Pittaluga 2009.